

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208855

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0100208855

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	93
MISL - Larghezza	21
MISV - Varie	larghezza troncone 9/ altezza merletto 3.5/ altezza merletto 2/ altezza nastro I manipolo 1.5/ lunghezza nastro I manipolo 93/ altezza nastro II manipolo 2.5/ lunghezza nastro II manipolo 105
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è leggermente consunto, la fodera è frutto di un rifacimento moderno; i filati metallici sono consumati.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il primo stola è realizzato con almeno otto frammenti di damasco, le alette sono foderate con altrettanti frammenti di taffetas cangiante (ordito azzurro, trama arancio), mentre per il troncone è posto un pannello taffeta rosso. I bordi sono rafforzati con un nastro in taffetas di seta viola, sul rovescio è presente un nastro in tela cotone rosso. La seconda insegna è confezionata con almeno sette frammenti di damasco, le alette sono foderate con otto frammenti di taffetas cangiante, mentre il troncone è fodeato con il damasco; sul rovescio è presente un nastro in tela cotone rosso. Le croci, poste al centro dello stolone e sulle alette, sono eseguite con il pizzo più alto , mentre quello più sottile è posto sui bordi delle alette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Fin dalla fine del XVI per i tessuti per la Chiesa vennero generalmente richiesti disegni dall'ampio respiro e con composizioni dai grtandi rapporti, che ben si adattavano non solo alle forme delle vesti e degli arredi liturgici, ma anche alla richiesta di materiali e di tessuti costosi che, attraverso la loro sontuosità, simboleggiavano e rappresentavano la magnificenza divina. Le composizioni create nel Pieno Seicento, generalmente raffiguranti un trionfo centrale inserito entro incorniciature fitomorfe, dalle ampie dimensioni (si veda, ad esempio, M. Villotta (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 126-127, scheda n. 40 di M. Villotta, pp. 136-137, scheda n. 45 di M. Lunazzi Mansi; C. Aribaud, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII-XVIII siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 139, scheda n. 16; L. Seelig, Kirchliche Schatze aus bayerischen Schlossern. Liturgische Gewander und Gerate des 16.-19 Jahrhunderts, catalogo della mostra di Monaco, Berlino 1984, pp. 125-127, schede nn. 52-55; S. Durian-Ress, Textilien Sammlung Bernheimer. Paramente 15.-19. Jahrhundert, Monaco 1991, pp. 296-

NSC - Notizie storico-critiche

297, scheda n. 131; F. Fiori, I paramenti, in Cravagliana. Segni artistici e storici negli arredi e nei paramenti sacri, Novara 2001, p. 125, scheda n. 11; M. King e D. King, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD, Londra-Boston 1990, pp. 211-215, 218, schede nn. 160-164, 167; G. Ericani, P. Frattaroli (a cura di), Tessuti nel Veneto e nella Terraferma, Verona 1993, pp. 339-341, schede nn. 29-30 di P. Frattaroli, pp. 341-342, scheda n. 31 di C. Rigoni; B. Markowsky, Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 285, schede nn. 459-461; Il Museo di san Pio X a Salzano. Argenti, tessuti e arredi sacri dal Quattrocento al Novecento, Spinea 1999, pp. 76-77, schede nn. 12-13 di A. Geromel Pauletti;) ben rispondevano alle richieste della Chiesa e vennero ripetute fino al Novecento (si veda P. Peri, Paramenti liturgici nella Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, in E. Nardinocchi, P. Peri (a cura di), Il Tesoro della Madonna. Arredi sacri della Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, catalogo della mostra di Pistoia, Cinisello Balsamo 1992, pp. 108-109, scheda n. 26; D. Devoti, D. Digilio e D. Primerano (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 191-192, 201-202, schede nn. 150, 163 di D. Digilio; Forme e colori per il servizio divino, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 142-143, scheda n. 38 di M. P. Ruffino; L. Fornari Schianchi (a cura di), "Per uso del santificare et adornare". Gli arredi di Santa Maria della Steccata. Argenti \Tessuti, Perma 1991, pp. 224-225, schede nn. 143-145 di I. Silvestri; La chiesa di Santa Maria Assunta a Riva del Garda, catalogo della mostra di Riva del Garda, Trento 1990, pp. 186-187, scheda di L. Giacometti; D. Devoti, G. Romano (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 210-211, scheda n. 26 di I. Silvestri; A. M. Colombo (a cura di), Le "ancone adorate" dell'alta Valstrona. La raccolta di arte sacra di Forno e Campello, Novara 1997, p. 130, scheda n. 41 di E. Salzotti). Il parato di Mondovì, come suggerisce la tessitura troppo fitta e regolare per

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 206079

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome

Bovenzi G. L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)